

ANNA BINAGHI

# UNA PULCE DI BAMBINA

Illustrazioni di Simona Meisser  
Fontana Edizioni, 2013



Fontanaedizioni  
pubblicazioni per il Ticino

*Cartella stampa*

## SINOSI

Anna Binaghi  
"Una pulce di bambina"  
Illustrazioni di Simona  
Meisser  
Fontana Edizioni  
2013

[www.unapulcedibambina.ch](http://www.unapulcedibambina.ch)  
[info@unapulcedibambina.ch](mailto:info@unapulcedibambina.ch)

Anna Binaghi  
Via Merlecco 3  
6963 Pregassona  
(Svizzera - Ticino)  
004179 - 663 45 92

In una casetta rossa tra due alberi, in campagna ma non lontano dalla città, vive Anna, una bambina piccola dagli occhi color nocciola. Anna abita con il padre e una governante "grassa e grossa", perché la mamma non c'è più; il papà sostiene che sia partita per un lungo viaggio, ma ogni volta che la nomina i suoi occhi si velano di tristezza. In compenso nella vita della protagonista ci sono due compagni impareggiabili, il cane Giotto e il ficus Bengiamino, che lei ha imparato ad amare parlando loro come a degli amici.

Quando il circo arriva in città, in mancanza della mamma che la accompagni, Anna manda in missione speciale il cane Giotto. Il bassotto raggiungerà il tendone colorato e al ritorno le racconterà lo spettacolo per filo e per segno. Così, pensa la bambina, sarà come esserci stati di persona. Ma il cane arriva tardi, quando il circo è ormai lontano; sconcolato, non gli resta che tornare dalla sua padroncina.

A casa, la delusione di Anna cede presto il passo allo stupore: senza saperlo, Giotto ha portato con sé un'ospite molto speciale. Dal pelo del bassotto salta infatti fuori Titta, la pulce acrobata del Circo Stella. Titta confida ad Anna di essersi persa dopo lo spettacolo, poi nota la foto sulla scrivania della bambina e si stupisce, perché la donna ritratta le sembra un viso noto. Anche Anna si meraviglia... possibile che la pulce conosca la sua mamma? Se le cose stanno davvero così, forse è al circo che la mamma è andata. Per scoprirlo c'è un'unica possibilità: partire alla ricerca del Circo Stella.

In compagnia di Titta, Giotto e Bengiamino, Anna comincia una piccola grande avventura sulle tracce del circo, affrontando imprevisti (il temporale, il buio) e scoperte (il viaggio in treno, il mare, lo zucchero filato) che la portano a confrontarsi con la realtà della vita e a entrare nel mondo degli adulti.



## COMMENTO

---

Anna Binaghi  
"Una pulce di bambina"  
Illustrazioni di Simona  
Meisser  
Fontana Edizioni  
2013

[www.unapulcedibambina.ch](http://www.unapulcedibambina.ch)  
[info@unapulcedibambina.ch](mailto:info@unapulcedibambina.ch)

Anna Binaghi  
Via Merlecco 3  
6963 Pregassona  
(Svizzera - Ticino)  
004179 - 663 45 92

L'autrice dimostra di saper dare vita a una storia delicata ed emozionante, con una protagonista bambina e con ambientazioni e personaggi che attingono a un immaginario caro ai bambini... di tutte le età.

Uno dei punti di forza del racconto è la duttilità della voce narrante, che si rivolge al bambino senza perdere di vista l'adulto, tanto che il senso della storia non si esaurisce nel viaggio di scoperta di Anna, ma va a toccare un livello più profondo, carico di implicazioni pedagogiche.

Se l'autrice decide di dare un tono rassicurante al confronto del lettore-bambino con il mondo esterno, dotando la protagonista di intraprendenza e coraggio (oltre che di una colorata schiera di amici e aiutanti), l'adulto percepisce subito il campanello d'allarme legato all'immagine di un bambino in balia di eventi non controllabili.

Il messaggio del racconto resta comunque chiaro: i bambini sono maturi e sensibili più di molti adulti, e la sincerità e l'amore sono la carta vincente per affrontare anche le verità più scabrose. Alla stregua delle bugie, eufemismi e verità edulcorate hanno le gambe corte; basta un passo falso per scivolare in una subdola distorsione della realtà.

Il contesto che fa da sfondo all'azione rappresenta un altro elemento interessante del libro. All'interno di una cornice quotidiana, in cui il lettore può facilmente ritrovarsi, l'autrice immette dettagli originali e imprevedibili, piccole infrazioni ai percorsi prevedibili della logica e agli schemi razionali dell'adulto. Nella storia viene così a crearsi un'atmosfera speciale, una dimensione quasi fiabesca in cui non c'è bisogno della magia per "rompere le regole"; è sufficiente l'immaginazione, la presenza di ingredienti a tratti surreali, ma nel complesso credibili.

